

Cerimonia di nomina del fiume Breggia - 13 ottobre 2023

Intervento di Stefano Coduri, sindaco di Breggia

Dal versante meno ripido del Generoso scende il torrente più meridionale di tutta la Svizzera, il fiume Breggia, che per noi che abitiamo nell'area attorno alla quale scorre è un **simbolo**, tanto da averlo scelto come nome del nostro Comune nato dalla fusione delle sei attuali frazioni, che si adagiano attorno ad esso.

Il fiume Breggia ha le sorgenti sul Monte d'Orimento e taglia profondamente verso sud tutta la Valle di Muggio fino a sfociare nella pianura di Chiasso, dove girando verso est finisce la sua corsa nel lago di Como: un solco di una ventina di chilometri.

Nella parte inferiore della Breggia, situata tra quel che resta del Mulin da Canaa e il Mulino del Ghitello, è stato istituito il Parco naturale delle Gole della Breggia. È la geologia la particolarità di questo Parco, che ne fa uno dei geotopi più importanti a livello svizzero. Ma questo luogo è anche uno **scigno di biodiversità ed un testimone silenzioso della storia economica e industriale locale**.

Dopo milioni di anni di lente seppur sconvolgenti trasformazioni geologiche, dopo quasi un millennio dettato dal ritmo tranquillo delle civiltà rurali, la piana dei mulini all'imbocco delle Gole della Breggia è stata travolta dagli effetti del boom economico degli anni d'oro del Novecento. Sono bastati pochi decenni di una piccola storia industriale (il cementificio è stato attivo dal 1963 al 2003) per trasformare in modo irreversibile questo lembo di terra.

Come ha indicato Alessia Ponti nel suo discorso, stiamo passando alla sostenibilità riparatrice e rigenerativa, che studia modi per adattare e cambiare il nostro modello economico verso un'economia in cui si rispettino l'ecosistema e le sue risorse. Un primo importante passo è stato fatto alcuni anni fa con il **progetto di riqualifica**, che è stato preferito alla demolizione del cementificio per poter raccontare la storia per intero e riflettere onestamente sulle impronte che lasciamo dietro di noi, qui o altrove.

Da qui deve partire la nostra riflessione che ci porta al desiderio di preservare quanto di bello è rimasto in questo fiume, soprattutto nella parte alta dello stesso. In Svizzera, fiumi e torrenti selvaggi e vivaci sono diventati davvero rari: oggi la maggior parte dei corsi d'acqua è rettificata, canalizzata o frammentata da dighe e sbarramenti. L'associazione Perle d'acqua richiama l'attenzione sul grande valore di questi ultimi corpi idrici naturali, che nel caso della Breggia, grazie a una conformazione naturale che ne rende difficile l'accesso nella parte alta, risulta a uno **stato piuttosto naturale** e per questo è nato il desiderio di preservarla.

Il Cantone ci stimola ad essere sempre più dei **Comuni socialmente responsabili**, che promuovono le politiche locali sostenibili, ossia attente al benessere economico, sociale e ambientale dell'intera collettività. Questo progetto, basato su un concetto di stakeholder engagement, vale a dire basato su un **approccio partecipativo** che desidera coinvolgere tutti i portatori di interesse di questo fiume, va proprio nella direzione del buon governo. Grazie all'aiuto di un moderatore verranno messi attorno al tavolo, oltre ai tecnici che analizzeranno la certificabilità del fiume, tutti coloro che hanno un interesse legato allo stesso. A tutti voi dico quindi, fatevi avanti con il gruppo di progetto, vogliamo sentire il vostro affetto nei confronti di questa perla.